

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: TERRITORIO RURALE, CREDITO E CALAMITA' NATURALI

DETERMINAZIONE

N. G03143 del 28/11/2013

Proposta n. 18299 del 18/11/2013

Oggetto:

USI CIVICI - Amministrazione Separata Beni Usi Civici di Roccalvecce e S. Angelo (VT). Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di una porzione di terreno di demanio collettivo per la realizzazione dell'elettrodotto BT interrato per allaccio utenza privata, da parte di Enel Distribuzione S.p.A.

Proponente:

Estensore	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile del procedimento	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile dell' Area	M.M. MADONIA	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: USI CIVICI – Amministrazione Separata Beni Usi Civici di Roccalvece e S. Angelo (VT). Autorizzazione al mutamento di destinazione d’uso di una porzione di terreno di demanio collettivo per la realizzazione dell’elettrodotto BT interrato per allaccio utenza privata, da parte di Enel Distribuzione S.p.A.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Territorio Rurale, Credito e Calamità Naturali;

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss. mm. e ii., relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. mm. e ii. concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO l’art. 12 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766 concernente la “Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno”;

VISTI gli artt. 37 – 39 e 41 del Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, concernente la “Approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

VISTO l’art. 2 della Legge Regionale 3 gennaio 1986, n. 1, e ss. mm. ii., “Regime urbanistico dei terreni di uso civico e relative norme transitorie”;

VISTA la Legge Regionale 10 maggio 1990, n. 42 “Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150 kV”;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la nota n°95 del 23/09/2013, acquisita dalla Direzione Regionale Agricoltura con prot. n°4446 del 04/10/2013, con la quale l’Amministrazione Separata Beni Usi Civici di Roccalvece e S. Angelo trasmette, per i provvedimenti di competenza, copia della deliberazione n°10 del 02/08/2013 e la relazione di perizia del Dr. Agr. V. Burchielli, ai fini dell’autorizzazione al mutamento di destinazione d’uso di una porzione di terreno di demanio civico dell’Ente Agrario, necessario per la realizzazione di un cavo interrato, da parte della Soc. Enel;

VISTA la deliberazione n°10/2013 con la quale il Consiglio di Amministrazione dell’Ente Agrario richiede, ai sensi dell’art. 12 della legge 16/06/1927, n°1766, la suddetta autorizzazione al mutamento di destinazione d’uso della porzione di terreno di demanio collettivo interessato dalla realizzazione di un elettrodotto BT in cavo interrato, sito nella frazione di Roccalvece, in località “Pontone Santa Croce” del Comune di Viterbo, individuato, nel N.C.T. del medesimo Comune al foglio di mappa n°272, particelle 77/parte – 246/parte – 248/parte – 249/parte, per una superficie interessata di mq. 23,00, di cui mq. 19,00 per l’area di ingombro e mq. 4,00 per la fascia di rispetto;

VISTA la perizia redatta dal perito demaniale Dr. Agr. V. Burchielli con la quale viene fissata l’indennità Una Tantum, dovuta alla ASBUC di Roccalvece e S. Angelo quale indennizzo per il mancato esercizio dei diritti civici, pari ad € 180,00 per la servitù di elettrodotto;

RITENUTO di dover dare la propria autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso, in quanto l'opera riveste carattere di pubblico interesse, limitatamente alla porzione di terreno di demanio collettivo interessata alla costituzione della servitù di elettrodotto,

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare l'Amministrazione Separata Beni Usi Civici di Roccalvecce e S. Angelo (VT) al mutamento di destinazione d'uso, limitatamente alla porzione di terreno di demanio collettivo, sito in località "Pontone Santa Croce" del Comune di Viterbo, identificato in catasto al foglio di mappa n°272, particelle 77/parte – 246/parte – 248/parte – 249/parte, per una superficie interessata di mq. 23,00 ai fini della realizzazione dell'elettrodotto BT in cavo interrato per l'allaccio di una utenza privata, da parte di Enel Distribuzione S.p.A;
- che la ditta Enel Distribuzione S.p.A. deve versare all'Università Agraria di Campagnano di Roma una somma *Una Tantum* di € 180,00 (euro centottanta/00) a titolo di servitù di elettrodotto;
- che il terreno, per il quale è stato autorizzato il mutamento di destinazione d'uso, qualora ne cessi lo scopo tornerà all'originaria destinazione;
- che la ditta Enel Distribuzione S.p.A. dovrà, comunque, ottenere il previsto Nulla Osta di cui al 4° comma dell'art. 3 della L.R. n°42 del 10/03/1990, ai fini della realizzazione dell'opera;

La presente autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso non costituisce titolo alla realizzazione dell'opera in quanto essa resta subordinata al rilascio di qualsiasi altra autorizzazione, pareri e/o nulla osta necessari ed inerenti.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente atto sarà pubblicato anche sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it.

Il Direttore della Direzione
Roberto Ottaviani